

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2015/16**

**RAV Scuola - PRIS00200Q**

**I.S.I.S.S. "GALILEI-BOCCHIALINI-SOLARI"**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Tecnico	Medio Alto
Professionale	Medio Alto
PRRA00201Q	
II A	Basso
II B	Alto
II C	Medio - Basso
PRTA00201G	
II A	Medio - Basso
II B	Alto
II C	Medio - Basso
II D	Alto
II E	Alto
PRTF002018	
II A	Medio - Basso
II B	Basso
II C	Alto
II D	Basso
II E	Basso
II F	Medio - Basso

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	EMILIA ROMAGNA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
PRIS00200Q	0.0	0.4	0.3	0.5

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Descrizione del contesto:            Il numero complessivo degli studenti dell'Istituzione è di 1556, di cui il 79% nei due istituti tecnici e il 21% nel professionale. L'incidenza totale degli alunni stranieri è del 13%, ma con punte del 15% al tecnico Galilei e del 20% al professionale Solari.            Al professionale è attivo un corso serale, attualmente frequentato da 43 studenti, di cui 7 stranieri.            Dai dati INVALSI, il contesto socio economico degli studenti dell'Istituzione risulterebbe medio, ma dai dati forniti dalla Segreteria emergono situazioni di disagio economico nel 7% dei casi, con notevoli differenze tra i tre istituti (10% al Galilei, 4% al Bocchialini, 12% al Solari).            Il numero degli studenti pendolari è elevato in tutte e tre le sedi (il 56% nel complesso, con punte dell'83% nel tecnico Galilei).            La presenza di alunni non italiani e di BES offre la possibilità di sperimentare metodologie didattiche in un'ottica inclusiva e partecipativa e di integrare anche i soggetti a rischio di dispersione. Sul piano educativo, permette il confronto tra capacità, abitudini e culture diverse.</p>	<p>Nell'istituto professionale e al tecnico Galilei è più alta l'incidenza degli studenti stranieri, determinando la necessità di attivare corsi di alfabetizzazione durante l'intero anno scolastico, con dispendio di risorse, peraltro molto limitate per questa area di intervento; inoltre si registrano difficoltà nei rapporti con le famiglie, che spesso parlano solo la lingua d'origine e hanno una differente concezione del ruolo della scuola.            Nel professionale si ha un'elevata presenza di alunni BES (14% sul totale), comportando la necessità di svolgere programmazioni diversificate e personalizzate con elaborazione di azioni specifiche per colmare lo svantaggio. C'è la necessità da parte dei docenti di un continuo adeguamento alle nuove tecnologie, strategie didattiche e ai frequenti aggiornamenti normativi.            Si segnala che l'aumentata difficoltà economica di alcune famiglie non consente una buona adesione alle visite guidate e ai viaggi di istruzione.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
----------------------------------------------	------------------------------------------

Il territorio si caratterizza per un tasso di disoccupazione relativamente basso rispetto a quello Nazionale. La presenza di immigrati risulta elevata. La vocazione agroalimentare e industriale rappresenta un elemento distintivo del tessuto produttivo provinciale, con produzioni di eccellenza riguardanti molteplici settori sia nell'agricoltura sia nella trasformazione. Il Polo scolastico risponde con la sua proposta educativa alla domanda di figure professionali da inserire nelle diverse realtà economiche. Ciò permette di tessere un rapporto dinamico e costruttivo con le aziende, gli enti e le associazioni che ruotano intorno alle filiere produttive, stimolando un'apertura all'innovazione in un contesto socio-economico in continuo cambiamento.

La collaborazione della scuola con esperti di settore, enti di ricerca, aziende produttive e di servizi permette agli alunni attraverso attività laboratoriali, visite guidate e alternanza scuola lavoro di potenziare e contestualizzare le proprie capacità e competenze professionali. Gli Enti Locali con l'attivazione di bandi per progetti accessibili alle scuole mettono a disposizione risorse economiche per la prevenzione della dispersione, la didattica, l'inclusione e la formazione. In particolare la Regione Emilia Romagna attraverso il sistema IeFP finanzia l'Istituto Professionale per l'attivazione di percorsi finalizzati al conseguimento della qualifica regionale.

La presenza di numerose aziende di ridotte dimensioni e la loro dispersione sul territorio talora ostacolano i rapporti di collaborazione tra scuola e azienda e l'inserimento degli alunni in alternanza. Le piccole aziende agrarie, spesso condotte da responsabili di età elevata, non sono sempre aperte all'innovazione delle tecniche produttive e gestionali. I bandi degli Enti locali vengono emanati spesso con ritardo rispetto alle esigenze della scuola e soprattutto senza che vi sia certezza sulla loro effettiva disponibilità. Per l'Istruzione Professionale non sempre i due sistemi, Istruzione e Formazione, sono in sintonia con riferimento alle tempistiche e alle programmazioni didattiche.

### **1.3 Risorse economiche e materiali**

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	5,6	11	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	44,4	55,8	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	50	33,1	27,4
Situazione della scuola: PRIS00200Q	Tutte le certificazioni rilasciate			



## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	38,9	42,4	52,8
	Totale adeguamento	61,1	57,6	46,9
Situazione della scuola: PRIS00200Q		Totale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto è dislocato su tre sedi (Parma - San Secondo - Fidenza) nella provincia di Parma, che risultano facilmente raggiungibili grazie ad una funzionale rete di collegamenti ferroviari e stradali. Le tre sedi presentano una struttura degli edifici molto differenziata con riferimento all'anno di costruzione e allo stato di manutenzione. Il Polo scolastico è provvisto di 4 aziende agrarie, di 3 serre didattiche e di laboratori (chimica, informatica, scienze naturali, linguistico, ecologico, agro-alimentare, caseificio). Sono inoltre a disposizione due pullman e due mezzi a 9 posti (di cui uno attrezzato per handicap), utilizzabili per le attività fuori classe. Tutte le classi sono dotate di un computer per il registro elettronico, alcune di LIM e di videoproiettori. Le risorse economiche, al netto degli stipendi del personale, provengono, nell'ordine, dallo Stato, da privati e dalle famiglie, mentre più limitato è l'apporto di provincia, UE e Regione. Nel complesso le risorse a disposizione, sia economiche che tecniche, consentono di realizzare alcune attività laboratoriali, progetti inseriti nel POF e attività integrative programmate.</p>	<p>Lo stato di efficienza delle attrezzature tecnologiche e laboratoriali non è sempre ottimale poiché i costi di manutenzione sono molto elevati. La dotazione di alcuni laboratori specifici, attrezzature e aziende agrarie, complessivamente soddisfacente a livello di istituzione scolastica, non risulta facilmente accessibile da parte di tutte le classi, in quanto le tre sedi sono ubicate in comuni diversi ed il pullman non è sempre disponibile per i necessari spostamenti. La rete dei trasporti pubblici, sufficientemente funzionale per gli orari mattutini, presenta dei limiti nella copertura degli orari pomeridiani, ponendo degli ostacoli all'effettuazione di attività in tale fascia oraria. Dalle certificazioni rilasciate appare un totale adeguamento in ordine alla sicurezza e alla eliminazione delle barriere architettoniche, ciò nonostante nelle singole sedi si rilevano alcuni problemi specifici, quali la mancanza di un elevatore per disabili a Fidenza e la presenza di ostacoli all'accesso di locali ad uso didattico. Le aule disponibili risultano insufficienti numericamente (visto l'aumento del numero di classi) e talvolta inadeguate come ampiezza e luminosità.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:PRIS00200Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PRIS00200Q	169	82,0	37	18,0	100,0
- Benchmark*					
PARMA	6.740	80,5	1.628	19,5	100,0
EMILIA ROMAGNA	79.240	83,1	16.085	16,9	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:PRIS00200Q - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PRIS00200Q	2	1,2	36	21,3	60	35,5	71	42,0	100,0
- Benchmark*									
PARMA	174	3,5	1.342	27,1	1.833	37,1	1.595	32,3	100,0
EMILIA ROMAGNA	2.085	4,1	14.083	27,9	18.022	35,7	16.309	32,3	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:PRIS00200Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PRIS00200Q	87,4	12,6	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:PRIS00200Q - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PRIS00200Q	40	29,2	27	19,7	15	10,9	55	40,1
- Benchmark*								
PARMA	1.040	25,5	747	18,3	984	24,2	1.300	31,9
EMILIA ROMAGNA	10.503	25,1	10.037	24,0	8.385	20,0	12.897	30,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PARMA	49	69,0	4	5,6	18	25,4	-	0,0	-	0,0
EMILIA ROMAGNA	451	65,3	27	3,9	211	30,5	2	0,3	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,6	6,9
	Da 2 a 3 anni	22,2	25,6	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	0	1,7
	Più di 5 anni	77,8	73,8	79
Situazione della scuola: PRIS00200Q	Da 2 a 3 anni			

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	22,2	16,9	24,2
	Da 2 a 3 anni	27,8	35,5	33,6
	Da 4 a 5 anni	16,7	15,7	15,4
	Più di 5 anni	33,3	32	26,7
Situazione della scuola: PRIS00200Q		Fino a 1 anno		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La % degli insegnanti a tempo indeterminato è in linea con quelle del territorio, un poco inferiore a quella nazionale; l'età media degli insegnanti risulta piuttosto elevata rispetto al contesto regionale e nazionale, quasi un docente su due ha più di 55 anni e pochissimi sono i docenti di età minore di 35. Il 40% dei docenti è in servizio nella scuola da oltre 10 anni, ancora molto al di sopra di tutti gli altri dati. Tra le opportunità, esperienza e capacità di mediazione didattica, continuità nella gestione della relazione sia con i colleghi e gli operatori della scuola, sia con le classi, capacità di valutazione a livello curricolare e progettuale, grazie alla possibilità di monitorare in itinere esperienze anche pluriennali, disponibilità al confronto, risorsa di esperienza e guida per i neoassunti. Va segnalato che, dopo un frequente turn-over di Dirigenti negli ultimi anni, l'attuale DS ha ricevuto l'incarico effettivo dopo un anno di reggenza.</p>	<p>L'elevata età media dei docenti aumenta il divario generazionale; questo fattore può portare a difficoltà di gestione della relazione e a conflitti con studenti, rischio di burn-out, di eccessiva rigidità e resistenza al cambiamento, all'uso dei new media e delle nuove tecnologie di facilitazione della didattica. Il tutoraggio imposto dall'alternanza scuola lavoro nelle classi del triennio contribuisce ad aggravare ulteriormente l'impegno e quindi le difficoltà dei docenti "più anziani" che, in virtù dell'esperienza derivante dalla continuità nella scuola, sono i primi ad essere attivati.</p> <p>I frequenti cambiamenti del Dirigente avvenuti in passato hanno creato una destabilizzazione a livello di riferimento che ancora parzialmente perdura.</p> <p>L'elevata % di docenti di sostegno con incarico a tempo determinato non ha consentito, negli ultimi anni, la continuità didattica sui singoli casi.</p>



## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: PRIS00200Q	96,2	82,4	89,2	85,7	93,1	91,3	94,1	94,1
- Benchmark*								
PARMA	62,9	75,3	72,3	78,2	79,7	87,9	84,3	90,4
EMILIA ROMAGNA	64,3	75,9	73,7	79,3	73,0	81,8	81,3	84,8
Italia	63,0	73,1	71,9	73,9	68,4	76,6	75,6	79,0

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: PRIS00200Q	39,6	25,5	21,6	28,6	13,8	21,7	23,5	26,5
- Benchmark*								
PARMA	28,5	26,9	28,0	27,8	32,2	30,6	29,6	29,5
EMILIA ROMAGNA	26,3	28,5	26,7	26,8	28,0	29,6	27,4	27,6
Italia	24,1	27,6	24,2	25,7	24,7	27,4	24,5	25,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: PRIS00200Q	80,0	85,4	89,5	92,5	81,2	87,6	87,9	92,1
- Benchmark*								
PARMA	69,7	76,3	73,4	80,0	80,0	88,7	88,2	92,4
EMILIA ROMAGNA	71,8	79,8	79,2	83,8	78,2	86,4	86,3	91,0
Italia	71,5	78,6	77,6	81,9	74,7	80,8	80,7	84,9

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: PRIS00200Q	32,7	38,3	31,8	29,6	32,7	34,6	34,6	23,2
- Benchmark*								
PARMA	30,6	31,4	29,0	30,3	31,5	28,0	29,1	29,4
EMILIA ROMAGNA	26,5	29,2	28,9	26,6	28,7	29,6	29,2	26,9
Italia	25,9	29,5	28,8	28,1	26,5	28,4	28,4	27,4

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: PRIS00200Q	11,1	37,0	25,9	25,9	0,0	0,0	5,7	28,6	34,3	20,0	11,4	0,0
- Benchmark*												
PARMA	9,0	32,4	31,8	19,4	7,5	0,0	6,8	33,0	32,4	20,6	7,2	0,0
EMILIA ROMAGNA	9,1	35,1	30,9	16,9	7,9	0,1	9,2	35,5	31,7	16,1	7,3	0,2
ITALIA	13,2	38,1	27,7	14,5	6,5	0,1	11,6	36,9	29,6	14,8	7,0	0,1

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: PRIS00200Q	11,5	41,5	21,5	14,6	10,0	0,8	10,5	32,9	31,6	17,8	7,2	0,0
- Benchmark*												
PARMA	11,7	37,1	25,5	15,1	9,7	1,0	7,6	33,6	29,1	17,0	11,8	0,9
EMILIA ROMAGNA	9,6	34,9	28,0	16,3	10,4	0,8	7,9	31,6	29,2	18,2	12,2	0,9
ITALIA	13,7	36,7	27,2	14,3	7,9	0,3	12,1	34,9	28,0	15,3	9,3	0,4

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo linguistico: PRIS00200Q	5,3	15,8	47,4	21,1	10,5	0,0	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
- Benchmark*												
PARMA	8,6	22,4	37,4	20,7	10,3	0,6	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
EMILIA ROMAGNA	4,1	22,3	30,0	25,5	16,8	1,3	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
ITALIA	6,2	24,6	29,7	22,8	15,9	0,8	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: PRIS00200Q	0,0	1,4	0,0	2,9	2,7
- Benchmark*					
PARMA	1,2	3,1	3,7	5,7	3,2
EMILIA ROMAGNA	2,8	3,0	3,5	5,4	2,8
Italia	3,7	2,6	3,2	4,1	2,2

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: PRIS00200Q	0,7	1,1	0,9	1,0	0,6
- Benchmark*					
PARMA	0,8	0,7	2,0	1,4	1,8
EMILIA ROMAGNA	1,1	1,1	1,8	1,8	1,1
Italia	2,3	1,6	2,6	2,4	1,8

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: PRIS00200Q	61,1	19,0	8,5	0,0	0,0
- Benchmark*					
PARMA	25,9	11,7	8,0	2,9	0,2
EMILIA ROMAGNA	12,4	5,4	3,7	1,7	0,6
Italia	10,5	5,5	3,8	1,9	0,8

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: PRIS00200Q	5,2	1,9	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PARMA	7,9	4,4	3,6	1,6	1,4
EMILIA ROMAGNA	6,9	3,8	3,8	1,3	0,8
Italia	7,8	4,4	3,9	1,7	1,4

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: PRIS00200Q	7,9	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PARMA	9,3	3,1	1,8	1,2	0,6
EMILIA ROMAGNA	5,3	2,5	1,6	1,2	0,5
Italia	5,4	2,6	1,8	1,3	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: PRIS00200Q	2,3	1,5	0,9	0,5	0,0
- Benchmark*					
PARMA	6,7	3,2	2,0	1,5	0,6
EMILIA ROMAGNA	5,4	3,1	2,5	1,4	0,5
Italia	5,6	3,4	2,7	1,7	1,0

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella nostra scuola i promossi alla classe successiva sono superiori alla media provinciale, regionale e nazionale, soprattutto nel professionale ma la tendenza è anche nel tecnico. Nel professionale il n di studenti sospesi è calato rispetto allo scorso anno soprattutto nel biennio ed è nettamente inferiore rispetto allo scorso anno; sostanzialmente invariati invece i dati del tecnico.</p> <p>Il n° di studenti che abbandona gli studi è molto più basso rispetto a tutte le medie; in particolare quest'anno nel professionale sono diminuiti decisamente gli abbandoni, soprattutto nelle classi 4 e 5.</p> <p>Al professionale gli studenti in entrata nei primi 2 anni sono molto maggiori rispetto alla media naz.,reg.,prov. e sono aumentati anche rispetto allo scorso anno; al tecnico i dati sono in linea con quelli dello scorso anno (pochi ingressi nel biennio, nulli nel triennio).</p> <p>Nel tecnico al 1° anno abbiamo mobilità in uscita nettamente inferiore rispetto alla media naz.,reg.,prov.; nettamente ridotta nel professionale, soprattutto nel biennio.</p> <p>La dispersione scolastica è contenuta e ciò è riconducibile all'efficacia e alla diversificazione degli interventi di recupero e sostegno.</p> <p>La scuola è molto attenta agli studenti BES, predisponendo piani didattici personalizzati efficaci e attraverso una costante collaborazione con le famiglie e gli specialisti.</p>	<p>Nel tecnico, nel numero degli studenti sospesi non ci sono state variazioni rispetto allo scorso anno.</p> <p>In merito alle valutazioni degli esami di Stato, pur essendo migliorato il voto medio sia nel tecnico che nel professionale (aumento nella fascia di valutazione fra 71 e 80), solo in quest'ultimo si nota un aumento delle valutazioni eccellenti (oltre 80). Si rileva pertanto la perdurante difficoltà, soprattutto del tecnico, di valorizzare in modo adeguato le eccellenze e, più in generale, gli studenti dotati di capacità medio-buone.</p>

Rubrica di Valutazione		
Critério di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola	
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola perde un contenuto numero di studenti nel passaggio da un anno all'altro mostrando di attivare strategie educative adeguate. La distribuzione degli studenti per fasce di valutazione in uscita agli esami di stato evidenzia una distribuzione abbastanza equilibrata seppure con una tendenza verso fasce di valutazione medio basse.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: PRIS00200Q - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		56,7	58,7	52,2			49,8	51,4	42,8	
Tecnico	53,1	↓	↓	↔	3,3	45,9	↔	↓	↑	2,2
PRTA00201G - II A	53,4	↓	↓	↔	2,6	53,1	↔	↔	↑	8,8
PRTA00201G - II B	59,0	↔	↔	↑	8,2	55,5	↑	↑	↑	9,4
PRTA00201G - II C	55,7	↔	↓	↑	4,5	48,7	↔	↓	↑	4,7
PRTA00201G - II D	61,6	↑	↑	↑	8,6	53,3	↔	↔	↑	4,9
PRTA00201G - II E	58,0	↔	↔	↑	5,3	45,0	↓	↓	↔	-3,1
PRTF002018 - II A	55,1	↔	↓	↑	3,3	47,0	↔	↓	↑	2,2
PRTF002018 - II B	54,0	↔	↓	↑	2,8	38,1	↓	↓	↓	-5,8
PRTF002018 - II C	41,1	↓	↓	↓	-11,9	32,5	↓	↓	↓	-14,6
PRTF002018 - II D	52,0	↓	↓	↔	3,4	46,5	↔	↓	↑	5,1
PRTF002018 - II E	48,5	↓	↓	↓	-2,2	50,4	↔	↔	↑	7,2
PRTF002018 - II F	43,9	↓	↓	↓	-7,8	30,6	↓	↓	↓	-13,5
		33,9	40,0	38,4			24,5	29,6	26,7	
Professionale	36,6	↔	↓	↔	-1,6	29,2	↑	↔	↑	0,1
PRRA00201Q - II A	30,4	↔	↓	↓	-5,4	21,8	↓	↓	↓	-5,0
PRRA00201Q - II B	44,7	↑	↑	↑	4,7	36,6	↑	↑	↑	5,9
PRRA00201Q - II C	35,3	↔	↓	↓	-2,4	29,0	↑	↔	↑	0,8

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PRTA00201G - II A	3	7	4	2	4	2	2	4	2	11
PRTA00201G - II B	2	3	2	6	8	0	1	7	2	11
PRTA00201G - II C	5	6	2	2	11	5	6	2	3	10
PRTA00201G - II D	1	4	2	5	9	3	1	3	4	9
PRTA00201G - II E	2	4	1	5	8	3	6	3	4	4
PRTF002018 - II A	1	4	5	2	3	1	2	4	3	5
PRTF002018 - II B	2	6	2	3	5	8	3	2	2	3
PRTF002018 - II C	11	3	5	1	1	14	1	0	1	5
PRTF002018 - II D	3	6	6	3	3	4	6	3	0	8
PRTF002018 - II E	5	3	4	7	1	3	6	2	0	9
PRTF002018 - II F	6	6	2	1	2	10	3	1	1	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PRIS00200Q	18,6	23,6	15,9	16,8	25,0	24,2	16,9	14,2	10,0	34,7
Emilia-Romagna	15,8	14,0	18,9	17,1	34,2	19,6	14,9	9,7	13,9	41,9
Nord est	11,0	14,4	18,6	18,7	37,4	16,8	13,8	9,2	14,8	45,3
Italia	23,4	18,8	17,2	15,5	25,2	34,7	14,4	7,6	12,6	30,7

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PRRA00201Q - II A	10	0	5	1	1	10	3	1	1	2
PRRA00201Q - II B	2	4	1	5	5	2	2	2	1	10
PRRA00201Q - II C	6	8	1	3	4	5	3	3	2	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PRIS00200Q	32,1	21,4	12,5	16,1	17,9	30,4	14,3	10,7	7,1	37,5
Emilia-Romagna	43,2	16,1	7,9	12,0	20,9	44,9	15,9	10,4	8,8	20,1
Nord est	28,7	16,2	9,4	13,6	32,2	32,7	13,7	11,2	9,3	33,2
Italia	32,1	18,4	9,5	12,2	27,9	41,2	12,6	11,0	8,5	26,7



## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico - Anno Scolastico 2014/15				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PRIS00200Q - Tecnico	15,3	84,7	19,8	80,2
- Benchmark*				
Nord est	11,2	88,8	26,3	73,7
ITALIA	12,8	87,2	9,0	91,0


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Professionale - Anno Scolastico 2014/15				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PRIS00200Q - Professionale	19,1	80,9	18,1	81,9
- Benchmark*				
Nord est	56,1	43,9	50,3	49,7
ITALIA	61,4	38,6	62,6	37,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Prove INVALSI: i risultati in italiano e matematica nel professionale sono in miglioramento rispetto allo scorso anno scolastico risultano più alti in matematica rispetto alla media regionale e in linea in italiano.	Prove INVALSI: i risultati in italiano e matematica nei tecnici sono in calo rispetto allo scorso anno scolastico e risultano in italiano al di sotto della media regionale ma al pari con quella italiana mentre per matematica sono in linea con la media regionale. Esiste una certa variabilità di risultati interna alla scuola (soprattutto all'interno delle classi, tra le sedi, tra gli indirizzi), così come nella distribuzione degli studenti nei diversi livelli di rendimento.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		4 - 5 - Positiva
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		6 - 7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile.  
 La varianza tra classi in italiano e matematica è in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media nazionale.  
 La scuola assicura a tutti gli studenti il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza.

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola adotta criteri e parametri comuni per l'attribuzione del voto di comportamento sulla base del PTOF vigente e della valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza. La maggior parte degli studenti consegue competenze chiave e di cittadinanza in linea con i valori di riferimento nazionali.	Gli indicatori utilizzati non sono completamente esaurienti, così come gli strumenti per la misurazione degli stessi

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile; sono presenti però alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate. Gli studenti raggiungono mediamente una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio. La scuola adotta criteri comuni esplicitati nel PTOF per la valutazione del comportamento, e utilizza strumenti condivisi per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

#### 2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
PRIS00200Q	36,3	36,3
23,6	PARMA	55,3
55,3	53,2	EMILIA ROMAGNA
54,0	54,0	39,7
ITALIA	50,5	50,5

## 2.4.b Successo negli studi universitari

## 2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
PRIS00200Q	75,0	12,5	12,5	23,9	21,1	55,0	30,0	20,0	50,0	100,0	0,0	0,0
- Benchmark*												
PARMA	66,1	29,1	4,8	51,6	30,9	17,5	64,3	26,7	9,0	62,8	21,9	15,3
EMILIA ROMAGNA	75,1	20,9	4,0	54,5	29,3	16,2	68,3	21,0	10,6	71,1	17,8	11,1
Italia	69,3	22,5	8,3	46,5	31,8	21,7	56,9	25,6	17,5	62,5	21,4	16,0

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
PRIS00200Q	87,5	0,0	12,5	32,8	10,8	56,4	20,0	20,0	60,0	100,0	0,0	0,0
- Benchmark*												
PARMA	69,3	24,9	5,8	57,5	23,4	19,1	64,9	14,8	20,2	69,8	11,6	18,6
EMILIA ROMAGNA	80,1	13,9	6,0	62,8	19,1	18,1	68,2	13,7	18,1	74,0	10,7	15,3
Italia	72,0	18,0	10,0	55,5	22,5	22,0	59,6	19,0	21,4	65,1	15,8	19,1

## 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

### 2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
PRIS00200Q	64,9	35,1
PARMA	66,4	33,6
EMILIA ROMAGNA	69,4	30,6
ITALIA	71,6	28,4

**2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
PRIS00200Q	70,8	30,6
- Benchmark*		
PARMA	71,9	38,9
EMILIA ROMAGNA	73,2	49,6
ITALIA	75,3	50,2



**2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media**

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
PRIS00200Q	istituto professionale	64,8	25,9	3,7	5,6	0,0	0,0
- Benchmark*							
PARMA		61,5	29,6	6,6	2,1	0,0	0,2
EMILIA ROMAGNA		62,9	27,6	8,0	1,3	0,1	0,1
ITALIA		54,5	32,7	10,3	2,2	0,3	0,1


2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
PRIS00200Q	istituto tecnico	29,7	35,3	25,4	8,6	0,7	0,3
- Benchmark*							
PARMA		31,2	35,7	23,7	8,5	0,7	0,4
EMILIA ROMAGNA		27,2	35,7	25,0	10,0	1,5	0,5
ITALIA		27,6	36,4	23,9	9,7	1,8	0,6

**Sezione di valutazione**

<b>Domande Guida</b>
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>Gli studenti in uscita trovano occupazione in tempi più brevi rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale, e i contratti a tempo determinato prevalgono rispetto a quelli saltuari (apprendistato, collaborazione).</p> <p>La % di inserimenti nel mondo del lavoro dei nostri studenti è sempre superiore alla media prov.,reg.,naz. nei 3 anni di riferimento.</p> <p>La vocazione agro-industriale della scuola favorisce l'incontro tra datore di lavoro e diplomato</p>	<p>I nostri studenti che proseguono negli studi universitari non hanno un livello costante di performance, mostrando molta variabilità fra indirizzi e anni di studio.</p> <p>In linea con tutti gli altri dati, diminuisce il numero di studenti che si iscrivono all'Università (nel ns istituto la percentuale di diminuzione rispetto allo scorso anno è di circa il 13%).</p> <p>Il livello degli alunni iscritti al primo anno in base al voto di licenza media rivela un aumento delle valutazioni basse (fra 6 e 7) nel tecnico. Inoltre nella nostra scuola arrivano studenti con esiti alla licenza media mai eccellenti nel professionale e poco nel tecnico.</p> <p>La scuola non monitora sufficientemente gli esiti lavorativi e universitari dei suoi diplomati.</p>

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro, Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale, ma i risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60) e trovano lavoro più rapidamente.



## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

##### 3.1.a Curricolo

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	16,7	15,3	25,3
	Medio - basso grado di presenza	16,7	13,9	8,4
	Medio - alto grado di presenza	16,7	18,1	24,4
	Alto grado di presenza	50	52,8	41,9
Situazione della scuola: PRIS00200Q		Alto grado di presenza		

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	30	26,8	25,6
	Medio - basso grado di presenza	10	11,3	6,8
	Medio - alto grado di presenza	20	25,8	27,4
	Alto grado di presenza	40	36,1	40,3
Situazione della scuola: PRIS00200Q		Alto grado di presenza		

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE

Istituto:PRIS00200Q - Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	83,3	80,6	69,9
Curricolo di scuola per matematica	Si	83,3	77,8	68,3
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	83,3	76,4	67,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	50	69,4	64,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	50	63,9	66,1
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	66,7	51,4	52,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	66,7	68,1	72,8
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	100	63,9	37,8
Altro	Si	33,3	23,6	13,2

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-TECNICO

Istituto:PRIS00200Q - Aspetti del curriculum presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	60	71,1	71,4
Curricolo di scuola per matematica	Si	70	70,1	70,6
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	70	68	70,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	60	67	68
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	60	67	67,4
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	50	47,4	49,6
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	60	61,9	72
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	40	35,1	26
Altro	Si	30	12,4	12

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella nostra scuola c'è un alto grado di presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo, sia nel tecnico che nel professionale.</p> <p>L'alto grado di presenza dei diversi aspetti relativi al curricolo denota l'attenzione riposta negli anni alla definizione analitica di obiettivi, strumenti e metodi di lavoro.</p> <p>Si segnala un dato significativo, anche se non emerge direttamente dai dati rilevati: il curricolo è stato più volte oggetto di revisione (almeno 3 volte negli ultimi 10 anni), segno della cura riposta nella ricerca del più equilibrato rapporto fra obiettivi di apprendimento e mezzi impiegati, tenuto conto delle caratteristiche della nostra utenza e dei "vincoli" derivanti dalle disposizioni normative vigenti.</p> <p>I docenti non solo formulano i piani educativi generali (PTOF) e disciplinari (PANI DI LAVORO), ma li utilizzano per l'attuazione della propria azione educativa e programmazione didattica</p>	<p>Le linee guida ministeriali relative al riordino troppo generiche e non costituiscono un adeguato punto di riferimento per la rielaborazione del curricolo.</p> <p>Nei Tecnici, il curricolo non è sufficientemente condiviso tra i docenti e non si sono sfruttati a pieno i margini di autonomia permessi dalla riforma del DPR 275/99.</p> <p>Si rivela scarsa la capacità della scuola – in particolare dei tecnici – nella definizione di percorsi di sviluppo delle competenze trasversali (che, pure, vengono definite a livello di programmazione e rilevate a conclusione del primo biennio) a parte una riorganizzazione delle ore di compresenza degli insegnanti tecnico pratici (allo scopo di aumentare le ore di laboratorio in alcune discipline)</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	0	5,2
	Medio - basso grado di presenza	16,7	16,7	21,9
	Medio - alto grado di presenza	33,3	43,1	35,3
	Alto grado di presenza	50	40,3	37,6
Situazione della scuola: PRIS00200Q		Alto grado di presenza		

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	1	4,7
	Medio - basso grado di presenza	10	22,7	21,2
	Medio - alto grado di presenza	40	39,2	37,9
	Alto grado di presenza	50	37,1	36,3
Situazione della scuola: PRIS00200Q		Medio-alto grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE

Istituto:PRIS00200Q - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	83,3	77,8	83,7
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	83,3	90,3	72,9
Programmazione per classi parallele	Si	100	69,4	63,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	94,4	92,9
Programmazione in continuita' verticale	Si	50	55,6	45,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	83,3	79,2	88,7
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	66,7	73,6	62,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	33,3	51,4	48,4
Altro	Si	16,7	11,1	9

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO

Istituto:PRIS00200Q - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	90	79,4	85,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	100	84,5	71,7
Programmazione per classi parallele	Si	90	72,2	65,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	99	94,6
Programmazione in continuita' verticale	Si	50	54,6	45,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	90	87,6	89,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	50	58,8	58,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	60	48,5	48,8
Altro	Si	10	5,2	8,3

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella nostra scuola c'è un alto grado di presenza di aspetti relativi alla progettazione didattica sia nel professionale e che nel tecnico. Gli aspetti affrontati sono numerosi . Si effettuano riunioni per aree disciplinari, classi parallele, articolazioni.</p> <p>La scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• utilizza modelli comuni per la progettazione didattica</li> <li>• progetta itinerari comuni per specifici gruppi di studenti (es. BES, stranieri)</li> <li>• effettua programmazione per classi parallele, per dipartimenti o ambiti disciplinari e in continuità verticale</li> <li>• prepara alcuni studenti/classi per attività specifiche (es. gare e concorsi)</li> <li>• esistono criteri comuni di valutazione della condotta degli allievi</li> <li>• sono definiti i criteri di sufficienza</li> <li>• a livello disciplinare sono definiti gli obiettivi minimi di apprendimento</li> </ul>	<p>Tra gli aspetti della progettazione sono carenti in particolare quelli relativi alla definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline e alla progettazione di moduli o unità didattiche per il potenziamento delle competenze. Pur effettuandosi riunioni per aree disciplinari, classi parallele, articolazioni, le decisioni prese non lasciano un'impronta determinante rispetto alla programmazione individuale.</p> <p>Mancano strutture "istituzionali" comuni di riferimento per la progettazione didattica, per la valutazione e la revisione della stessa, per il recupero delle competenze Mancano criteri di valutazione comuni a tutta la scuola nelle varie discipline. Mancano gli strumenti di rilevazione e i criteri di valutazione delle competenze sia nel biennio che nel triennio. Mancano progetti di potenziamento delle competenze e, nei tecnici, anche attività progettuali di recupero.</p> <p>Manca un sistema di Individuazione chiara degli obiettivi e abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa</p>

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	16,7	43,1	35,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	22,2	15
	Prove svolte in 3 o più discipline	83,3	34,7	49,9
Situazione della scuola: PRIS00200Q		Prove svolte in 3 o più discipline		

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20	33	28,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	25,8	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	60	41,2	56,2
Situazione della scuola: PRIS00200Q		Prove svolte in 1 o 2 discipline		



## 3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	33,3	63,9	70,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	33,3	19,4	9
	Prove svolte in 3 o più discipline	33,3	16,7	20,1
Situazione della scuola: PRIS00200Q		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

## 3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	70	64,9	67,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	16,5	12,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	20	18,6	19,7
Situazione della scuola: PRIS00200Q		Nessuna prova		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	50	52,8	66,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	20,8	9,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	33,3	26,4	24
Situazione della scuola: PRIS00200Q		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	70	52,6	62,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	21,6	13,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	10	25,8	23,6
Situazione della scuola: PRIS00200Q		Nessuna prova		

## Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Vengono effettuate nella scuola prove di ingresso per classi parallele finalizzate alla rilevazione dei livelli di partenza nelle materie principali – Italiano e Matematica – e nel professionale in altre discipline

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le prove di ingresso non sono strutturate nelle classi superiori alla prima, vengono a volte effettuate secondo accordi dei docenti di classi parallele e di aree disciplinari affini.


Nel tecnico le prove di ingresso sono limitate a due sole discipline, italiano e matematica.

Mancano nel tecnico prove comuni istituzionalizzate per classi parallele intermedie e finali.

Non esistono criteri comuni formalizzati per la valutazione delle prove di ingresso, intermedie e finali e quindi per la rilevazione delle criticità e, nel contempo, dei progressi effettuati

La scuola non utilizza prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	16,7	47,2	53,8
	Orario ridotto	0	11,1	12,6
	Orario flessibile	83,3	41,7	33,6
Situazione della scuola: PRIS00200Q		Orario flessibile		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	10	51,5	50,6
	Orario ridotto	0	7,2	11,9
	Orario flessibile	90	41,2	37,5
Situazione della scuola: PRIS00200Q		Orario flessibile		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:PRIS00200Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00200Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	86,1	89,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	100,0	63,9	36,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Si	16,7	5,6	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	50,0	23,6	11,0
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	2,8	4,8

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:PRIS00200Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00200Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	92,8	93,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	70,0	53,6	39,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Si	10,0	4,1	3,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,0	10,3	8,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	2,1	2,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:PRIS00200Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00200Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100	95,8	84,5
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	100	88,9	83,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Si	16,7	5,6	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	33,3	8,3	7,7
Sono attività non previste per questo a.s.	No	0	0	0,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:PRIS00200Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00200Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100	94,8	91,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	100	87,6	83,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Si	10	4,1	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	8,2	5,8
Sono attività non previste per questo a.s.	No	0	1	0,2

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In linea con la tendenza rilevata nella provincia, la scuola utilizza un'articolazione flessibile dell'orario scolastico, adeguato all'esigenza di un'utenza distribuita su un territorio assai ampio che pone vincoli di mobilità assai rigidi</p> <p>In considerazione dei citati vincoli di mobilità, la durata delle lezioni riesce a coniugare le necessità di sviluppo della programmazione didattica con le esigenze di apprendimento degli studenti</p> <p>In linea con la tendenza nella Provincia, la scuola svolge attività di ampliamento dell'OF e interventi didattici di supporto sia in orario curricolare che extracurricolare</p> <p>Gli spazi laboratoriali e le altre aree funzionali allo svolgimento dell'attività didattica sono ampiamente utilizzati, non solo per le attività di indirizzo, grazie anche alla presenza di figure "dedicate", responsabili dell'organizzazione e dell'efficienza delle strutture</p> <p>Sempre disponibili spazi fisici e di tempo per lo svolgimento di attività in orario extracurricolare</p>	<p>Numerosi i vincoli – di tempo, di struttura e di distanza – per lo svolgimento di attività fuori sede</p> <p>I Tecnici non hanno utilizzato gli spazi offerti dall'autonomia per la modifica del Curricolo.</p> <p>Le attrezzature informatiche non sempre sono efficienti e fruibili da tutti gli studenti</p> <p>Gli spazi e attrezzature tecnologiche sono scarsi non sono disponibili per l'utilizzo contemporaneo da parte di più classi</p>

**Subarea: Dimensione metodologica**

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove l'utilizzo dell'innovazione didattica mediante l'utilizzo di nuove tecnologie partecipando a bandi e progetti quando questi vengono proposti e aderendo a corsi di formazioni per docenti.	<p>Scarso numero di aule scolastiche attrezzate con lavagna multimediale o con il computer con proiettore, Non ci sono le classi con i portatili o i tablet. personali per tutti gli studenti</p> <p>La collaborazione tra i docenti per realizzare le modalità didattiche innovative è presente ma è frutto di scelte individuali o di legami di amicizia tra i colleghi.</p> <p>Pochi corsi di formazione per proporre le nuove metodologie.</p> <p>Pochi insegnanti creano la classe virtuale usando il registro elettronico o altri strumenti. Le classi virtuali sono spesso promosse dagli studenti per condividere il materiale o le informazioni.</p>

**Subarea: Dimensione relazionale**



### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:PRIS00200Q % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	50,1	42,2	44,9
Azioni costruttive	33	38,3	28,2	29,3
Azioni sanzionatorie	33	32,6	41,3	44,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:PRIS00200Q % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	59,1	50,1	53,2
Azioni costruttive	33	30,2	35,2	41,2
Azioni sanzionatorie	33	28,7	36,7	40,1

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:PRIS00200Q % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	39,4	40,5	43,5
Azioni costruttive	33	31,9	31	27,9
Azioni sanzionatorie	33	31,2	35,8	36,6

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PRIS00200Q % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	49,7	45,5	47,3
Azioni costruttive	33	25,2	28,1	27,2
Azioni sanzionatorie	33	34,5	36,9	38,4

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:PRIS00200Q % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	9,33	5,4	7,1	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	4,42	3,7	5	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	3,23	2,2	3	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	3,7	2,6	2,4	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	1,46	0,3	0,4	0,6

## 3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:PRIS00200Q % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	14,70	34,8	30,7	30,7

## 3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
PRRA00201Q	Istituto Professionale	148,5	187,1	180,2	191,2
PARMA		123,9	121,5	138,6	161,2
EMILIA ROMAGNA		115,3	109,8	118,2	127,5
ITALIA		171,8	159,4	159,0	171,2

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
PRTA00201G	Istituto Tecnico	80,7	87,3	96,1	105,1
PRTF002018	Istituto Tecnico	131,5	111,1	103,5	105,0
PARMA		74,8	84,2	123,9	120,3
EMILIA ROMAGNA		75,4	76,9	93,4	91,2
ITALIA		124,4	122,3	130,4	135,1

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola descrive in modo puntuale le regole di convivenza ed educative nel POF, nel regolamento d'Istituto e nel patto di corresponsabilità che viene discusso e sottoscritto con le diverse parti interessate nel consiglio di classe di insediamento, i suddetti documenti sono poi pubblicati nel sito web del Polo. Per contrastare episodi problematici da parte degli studenti ogni scuola mette in campo un'ampia gamma di interventi sia di tipo interlocutorio sia costruttivo come colloqui dello studente con gli insegnanti, convocazione delle famiglie dal Dirigente scolastico, lavoro sul gruppo classe, consulenza psicologica. Gli interventi sanzionatori sono note sul registro e sospensione. La frequenza è regolare, le ore di assenza sia nel professionale che nel tecnico sono inferiori rispetto al dato nazionale e in linea con il dato provinciale e regionale; gli ingressi in seconda ora sono circa la metà rispetto ai dati presenti. Vi sono inoltre progetti per favorire la collaborazione e lo spirito di gruppo e sviluppare il senso di legalità

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le sanzioni adottate sono fra le più severe – sospensione -, con percentuali fra le più elevate rispetto al resto della provincia, regione e paese. Il dato però non tiene conto di aspetti importanti quali la durata del provvedimento, i casi in cui la sospensione è stata sostituita da attività alternative, gli automatismi previsti nel precedente regolamento di istituto. Numerose le assenze – in particolare nel biennio del tecnico e nel triennio del professionale

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti, mentre l'organizzazione dell'orario risulta funzionale ai vincoli imposti dal contesto territoriale da cui viene l'utenza. Gli spazi laboratoriali sono usati da quasi tutte le classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni progetti e ai lavori di gruppo. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise. I conflitti sono gestiti anche se, non sempre, le modalita' adottate sono efficaci.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	5,6	9,3	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	66,7	65,7	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	27,8	25	13,9
Situazione della scuola: PRIS00200Q		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
--------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il polo attua interventi di alfabetizzazione intensiva per alunni di recente immigrazione, avvalendosi di docenti interni ed esperti esterni, con buoni risultati in termini di integrazione degli studenti</li> <li>- Interventi antidispersione a favore degli alunni a rischio, in piccoli gruppi di recupero-rafforzamento, laboratori, organici raccordi, percorsi di riorientamento motivazionale sulle classi biennali con intervento di docenti interni ed esperti esterni in coordinamento con gli Enti di Formazione professionale</li> <li>- Presenza di funzioni strumentali e di responsabili per l'antidispersione, i DA, i DSA e i BES</li> <li>- Presenza di sportelli di ascolto psicologico</li> <li>- Numerosi progetti specifici e laboratori, tutoring e apprendimento cooperativo, che favoriscono l'inclusione, la crescita personale, autonomia e socializzazione.</li> <li>- Attività in alternanza scuola-lavoro presso aziende del territorio</li> <li>- Formulazione di PEI per i DA, che vengono costantemente verificati e adeguati, con conseguente ridefinizione periodica, qualora il CdC ne ravvisi la necessità</li> <li>- Formulazione di PDP in cui sono elencate tutte le misure compensative e dispensative che il consiglio di classe decide di adottare per ogni singolo alunno, nonché le strategie didattiche, le metodologie e gli strumenti che si ritengono opportuni.</li> <li>- Presenza del GLI, strumento di confronto e raccordo tra i diversi soggetti istituzionali per promuovere una cultura dell'integrazione</li> <li>- PAI aggiornato annualmente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-le famiglie mostrano spesso difficoltà ad instaurare un dialogo continuo e costruttivo con l'istituzione scolastica rendendo problematico il lavoro di mediazione degli insegnanti;</li> <li>- in alcuni casi le ore di personale educativo assistenziale assegnato sono insufficienti.</li> <li>- talora manca la continuità didattica dell'insegnante di sostegno</li> <li>- carenza di risorse per corsi L2, per sussidi e strumenti adeguati</li> <li>- mancanza di facilitatori linguistici</li> <li>- in alcuni consigli di classe si rileva difficoltà di comunicazione tra il Consiglio e i docenti responsabili degli interventi educativi integrativi</li> <li>- difficoltà, nel primo anno, di rilevare situazioni di alunni BES per mancanza di efficace comunicazione con la scuola media di provenienza</li> <li>- i rapporti con l'ASL, gli Enti Locali e gli altri operatori ed esperti esterni sono talvolta difficoltosi; non sempre si riesce ad attivare una collaborazione proficua in tempi adeguati, in particolare ad avvio di anno scolastico</li> </ul>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

### Subarea: Recupero e potenziamento

## 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:PRIS00200Q - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	66,7	52,8	59,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	33,3	22,2	13,3
Sportello per il recupero	Si	83,3	62,5	52,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	83,3	83,3	68,5
Individuazione di docenti tutor	Si	16,7	18,1	15,2
Giornate dedicate al recupero	Si	33,3	52,8	60,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	50	41,7	20,6
Altro	No	0	18,1	21

## 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

Istituto:PRIS00200Q - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	80	53,6	57
Gruppi di livello per classi aperte	No	10	18,6	13
Sportello per il recupero	Si	90	68	59,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	80	81,4	75,7
Individuazione di docenti tutor	No	0	16,5	16,7
Giornate dedicate al recupero	Si	40	49,5	57,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	30	35,1	23,3
Altro	No	20	19,6	22,6



### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:PRIS00200Q - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	33,3	38,9	38,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	33,3	11,1	10,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	50	41,7	40,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	66,7	73,6	68,3
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	16,7	33,3	38,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	100	69,4	59,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	100	75	80,5
Altro	No	0	13,9	8,9

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO

Istituto:PRIS00200Q - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	40	34	38
Gruppi di livello per classi aperte	No	10	15,5	10,6
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	60	50,5	49,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	80	81,4	81,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	20	38,1	40,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	60	75,3	64,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	100	86,6	87,2
Altro	No	0	13,4	10,2

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**


**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

- Attivazione di un elevato numero di corsi e di ore per il recupero, al termine del 1° quadrimestre e dell'anno scolastico, che nella maggioranza dei casi ottengono risultati efficaci

- Suddivisione della classe in gruppi, per classi aperte o all'interno della stessa classe, con il supporto di un docente in compresenza al fine di rendere più efficace il recupero
- Attivazione di sportelli didattici su richiesta degli studenti o dei docenti in corso d'anno per far fronte ad eventuali carenze temporanee
- Attività di recupero in itinere con tutoraggio, aiuto cooperativo, individualizzazione degli interventi
- Nel professionale attività di potenziamento del metodo di studio per individuare strategie adeguate e specifiche per ogni alunno in difficoltà
- Progettazione di percorsi individualizzati da effettuare mediante lavoro in autonomia svolto a casa per rafforzare nello studente la responsabilità
- Attivazione di corsi di potenziamento rivolti alle classi quinte per la preparazione agli esami di Stato
- Attività di potenziamento per partecipare a gare, concorsi, progetti che permettono agli alunni di misurarsi in contesti più ampi del gruppo classe.

- Scarsità di risorse economiche da destinare all'attuazione di corsi di recupero o di potenziamento
- Insufficienti attività di potenziamento, anche ludico (teatrale, pittura, musicale...) per gli alunni meritevoli
- Mancanza di docenti tutor in numero sufficiente per seguire casi particolari che prevedono sostegno motivazionale e supervisione da parte di un docente tutor
- Scarsa presenza di insegnanti tecnico pratici di laboratorio per effettuare attività di potenziamento.
- Nel caso in cui le attività di potenziamento vengano svolte in orario pomeridiano si rileva per alcuni studenti l'impossibilità a parteciparvi per carenza di mezzi pubblici o per altri impegni
- Scarsa motivazione da parte di alcuni alunni a partecipare ai corsi di recupero e potenziamento.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola. Gli interventi di potenziamento sono sufficientemente strutturati ma andrebbero migliorati.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:PRIS00200Q - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	38,9	39,5	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	27,8	25,6	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	98,8	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	61,1	70,3	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si	61,1	44,2	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	44,4	33,7	32,3
Altro	No	16,7	26,2	21,4

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In sede di formazione delle classi prime si contattano gli insegnanti delle scuole di provenienza per migliorare la conoscenza dei nuovi alunni e ottimizzare la nuova classe in termini di capacità e relazioni positive fra gli studenti.</p> <p>Nell'ambito delle giornate di scuola aperta sono attivate visite alle tre sedi da parte degli studenti della secondaria di I° grado con le loro famiglie.</p> <p>Si tengono attività laboratoriali per gli studenti della scuola secondaria di I° grado svolte da insegnanti della scuola e si svolgono attività comuni tra studenti della scuola secondaria di I° grado e i nostri studenti.</p> <p>Nel primo periodo dell'anno scolastico si effettuano le attività progettate per l'accoglienza: conoscenza degli spazi e del relativo uso, visite guidate a fattorie didattiche e parchi. per agevolare l'integrazione degli studenti.</p> <p>Viene illustrato il regolamento d'Istituto, il patto di corresponsabilità e il funzionamento del registro elettronico. Gli interventi si dimostrano efficaci soprattutto nella motivazione e nella relazione interpersonale.</p>	<p>Non c'è un monitoraggio sistematico dei risultati nel passaggio da un ordine di scuola all'altra.</p> <p>Non sono ancora sufficientemente attivati interventi in grado di rilevare quali aspetti del cambiamento siano più problematici e progettare azioni per garantire la continuità educativa nel passaggio.</p>

**Subarea: Orientamento****3.4.b Attivita' di orientamento****3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento**

<b>Istituto:PRIS00200Q - Azioni attuate per l'orientamento</b>				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	55,6	47,1	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	66,7	61,6	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	38,9	33,7	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	94,4	97,7	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	16,7	33,7	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	77,8	48,3	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	83,3	84,9	82,4
Altro	No	16,7	23,8	19,9

**Domande Guida**

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?


La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>Tutte le classi quinte partecipano ad attività di orientamento organizzate in collaborazione con le Università. Vengono organizzati incontri con i rappresentanti delle organizzazioni professionali e visite alle realtà produttive del territorio. Si effettuano incontri con centri per l'impiego. Anche l'alternanza scuola lavoro permette importanti contatti per l'orientamento verso il mondo del lavoro. Il Polo è scuola capofila e sede legale dell'ITS per l'area Tecnologica Nuove Tecnologie per il made in Italy ambito settoriale regionale Agroalimentare e rappresenta un'ulteriore possibilità per i nostri diplomati. La scuola partecipa a progetti orientativi promossi dalle istituzioni.</p>	<p>I percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni sono poco personalizzati. Mancando il monitoraggio dei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro, diventa difficile verificare la corrispondenza tra il consiglio orientativo e l'effettiva scelta effettuata.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività di continuità sono ben strutturate. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.  
 La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali.  
 Gli studenti delle classi terminali, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università.





### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione della scuola dal PTOF si può sintetizzare nel seguente modo:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Essere scuola della filiera agroalimentare, considerata la particolarità e l'unicità del territorio della provincia di Parma e delle zone confinanti, capace di formare dei tecnici che opereranno nel suo territorio nei diversi ambiti agroalimentare, economico e informatico</li> <li>2) Formare risorse umane flessibili aperte all'innovazione e dinamicamente inserite in un contesto socio-economico in cambiamento continuo</li> <li>3) Conferire allo studente una solida base di istruzione generale e tecnico-professionale e sviluppare abilità cognitive adatte a risolvere problemi</li> <li>4) Educare alle competenze di cittadinanza attiva che permettano allo studente di inserirsi in vari contesti di studio, lavoro e vita</li> </ol> <p>Sono descritte in dettaglio le tre scuole che compongono il Polo per evidenziare la loro particolarità e specificità e per rispondere alle diverse esigenze che sorgono in base al contesto socio economico e al territorio</p> <p>Le famiglie possono, attraverso il sito del Polo, verificare l'aderenza dell'offerta formativa della scuola alle loro particolari esigenze e valutare le differenze fra i tre istituti per effettuare una scelta più consapevole.</p>	<p>La missione è indicata in modo descrittivo.</p> <p>Essendo le tre sedi logisticamente distanti e diversificate, due istituti tecnici e uno professionale, anche come offerta formativa risulta difficile puntualizzare e uniformare gli obiettivi e le priorità.</p>

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pianifica e monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i consigli di classe per i progetti, lo svolgimento dei programmi, l'apprendimento degli studenti, le attività extracurricolari</li> <li>- la programmazione per indirizzi</li> <li>- la programmazione per dipartimenti</li> <li>- il collegio docenti</li> </ul>	<p>Considerata la complessità organizzativa del Polo, le azioni per il controllo del raggiungimento degli obiettivi non sempre sono omogenee</p>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

## 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

## 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	44,4	27,9	25,4
	Tra 500 e 700 €	11,1	28,5	33,2
	Tra 700 e 1000 €	44,4	27,3	28,7
	Più di 1000 €	0	16,3	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: PRIS00200Q		Tra 700 e 1000 €		

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:PRIS00200Q % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	86,00	74,9	75,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	14,00	25,1	24,8	27,3

## 3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:PRIS00200Q % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	78,57	78,55	79,94	78,59

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:PRIS00200Q % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	108,89	84,81	84,83	83,94

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:PRIS00200Q % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	23,14	27,12	29,65	33,23

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:PRIS00200Q % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	28,57	35,94	35,63	47,79

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:PRIS00200Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	83,3	93,6	92,6
Consiglio di istituto	Si	16,7	15,7	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	16,7	19,2	21,7
Il Dirigente scolastico	No	11,1	11,6	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	22,2	16,9	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	22,2	30,8	25,1
I singoli insegnanti	No	11,1	4,7	4

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:PRIS00200Q - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	88,9	77,3	73,4
Consiglio di istituto	Si	66,7	72,7	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,6	0,8
Il Dirigente scolastico	No	16,7	24,4	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,1	12,2	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,6	2,9	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:PRIS00200Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	44,4	53,5	61,4
Consiglio di istituto	No	0	0	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	55,6	59,9	54
Il Dirigente scolastico	No	11,1	4,1	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,9	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	38,9	24,4	25,5
I singoli insegnanti	Si	44,4	31,4	23

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:PRIS00200Q - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	66,7	49,4	50,5
Consiglio di istituto	No	0	0	1
Consigli di classe/interclasse	No	22,2	24,4	26,3
Il Dirigente scolastico	No	0	1,7	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	5,8	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	77,8	80,8	77,1
I singoli insegnanti	No	11,1	19,8	13,8

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti



Istituto:PRIS00200Q - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,4	95,9	93,9
Consiglio di istituto	No	0	0,6	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	22,2	32,6	32,9
Il Dirigente scolastico	No	0	4,1	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,6	5,8	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	50	37,8	37,8
I singoli insegnanti	Si	11,1	7	4

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:PRIS00200Q - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	66,7	70,9	73,3
Consiglio di istituto	Si	66,7	63,4	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,2	1,1
Il Dirigente scolastico	No	11,1	21,5	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,7	15,1	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	16,7	14	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:PRIS00200Q - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	11,1	9,3	12,6
Consiglio di istituto	Si	66,7	75	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,6	0,1
Il Dirigente scolastico	No	83,3	73,8	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	27,8	27,9	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	1,2	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0,6	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:PRIS00200Q - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	38,9	37,8	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	50	37,2	27,9
Il Dirigente scolastico	No	5,6	11	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,6	13,4	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	77,8	69,8	67,3
I singoli insegnanti	No	5,6	7	8

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:PRIS00200Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	77,8	84,9	85,6
Consiglio di istituto	No	0	0,6	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,2	1,9
Il Dirigente scolastico	No	33,3	29,1	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	33,3	25	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	38,9	36,6	31,9
I singoli insegnanti	No	0	10,5	9,5

## 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

## 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE

Istituto:PRIS00200Q % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	59,55	37,9	30,2	22,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	5,1	9,3	5,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	39,33	51,3	37,9	39
Percentuale di ore non coperte	1,12	5,7	24,3	34,2

## 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO

Istituto:PRIS00200Q % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	71,8	39,2	28,3	23,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	7,9	7,7	5,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	16,29	39	33,5	38,5
Percentuale di ore non coperte	11,90	10	32,1	34,6

## Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le funzioni strumentali della scuola, coerenti con le priorità, sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. ORIENTAMENTO</li> <li>2. PREVENZIONE DISPERSIONE SCOLASTICA-OBBLIGO SCOLASTICO</li> <li>3- RAPPORTI CON LE AZIENDE DEL TERRITORIO</li> <li>4. TUTORAGGIO ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI</li> </ol> <p>Per ogni funzione strumentale, oltre a uno o più responsabili, vi sono vari collaboratori considerata la struttura complessa del Polo</p> <p>Sono individuati i responsabili delle diverse funzioni e viene favorita la collaborazione.</p> <p>Per potenziare la progettualità didattica il numero dei docenti retribuiti con il FIS è superiore alla media nazionale.</p> <p>Il collegio docenti svolge un ruolo centrale nei processi decisionali quali ampliamento dell'offerta formativa, orario, modalità di lavoro degli studenti, contenuti del curriculum, valutazione degli studenti, criteri per la formazione delle classi, come ripartire i fondi, elaborazione dei metodi didattici argomenti per l'aggiornamento favorendo la collegialità delle decisioni assunte.</p>	<p>Per le supplenze vi è una strategia diversa fra Professionale e Tecnico sia nell'uso degli insegnanti esterni che degli insegnanti interni non retribuiti e sulle ore non coperte.</p>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti realizzati

#### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:PRIS00200Q - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	82	26,78	21,34	14

## 3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:PRIS00200Q - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	1407,45	13126,4	12761,3	11743,4

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:PRIS00200Q - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	84,30	206,38	204,92	154,6

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:PRIS00200Q % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	69,48	27,07	26,9	27,17

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:PRIS00200Q - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00200Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	5,6	4,7	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	5,6	7,6	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	11,1	12,2	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	1	33,3	43,6	31,5
Lingue straniere	0	44,4	45,3	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	16,7	18,6	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	22,2	16,9	16,6
Educazione alla convivenza civile	1	22,2	19,2	17,6
Sport	0	0	1,2	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	33,3	36	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	22,2	28,5	20,6
Altri argomenti	0	38,9	35,5	37,3



## 3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:PRIS00200Q - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	4,1	4,1	3,3

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:PRIS00200Q % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	8,19	25	31,2	37,5

**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:PRIS00200Q - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: PRIS00200Q
Progetto 1	Il progetto e' stato importante per migliorare l'immagine che il territorio ha della scuola e a convalidare l'idea che la nostra e' una scuola per tutti i ragazzi facendo conoscere le attivita' del nostro Istituto ed evidenziandone la validita'
Progetto 2	Data l'alta percentuale di alunni che presentano difficolta' di vario tipo, essendo l'obiettivo della scuola quello di includere tutti, lavorare sui punti di debolezza e' servito a migliorare le probabilita' di successo dei ragazzi e del gruppo.
Progetto 3	Con obiettivo di formare un cittadino consapevole ed educato alla conoscenza delle diversita' ed al rispetto dell'ambiente

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	27,8	20,3	29,4
	Basso coinvolgimento	5,6	12,8	19
	Alto coinvolgimento	66,7	66,9	51,6
Situazione della scuola: PRIS00200Q		Alto coinvolgimento		


## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola numerosi sono i progetti che vedono impegnati quasi tutti gli insegnanti e hanno lo scopo di migliorare l'immagine della scuola, l'inclusione dei ragazzi in difficoltà, le probabilità di successo scolastico e la cittadinanza consapevole. I progetti prioritari riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- prevenzione del disagio e inclusione,</li> <li>- educazione alla convivenza civile,</li> <li>- orientamento-accoglienza-continuità</li> </ul>	<p>La spesa per progetto è bassa così come la spesa per alunno. Piuttosto carenti sono i progetti di formazione e aggiornamento, sulle abilità linguistiche, sulle lingue straniere, TIC, sport e trasversali.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attività e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio è da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e la priorità, anche se la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio è da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuate chiaramente, considerando anche la complessità della struttura scolastica. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR

### 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

#### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:PRIS00200Q - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	5	2,7	2,7	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:PRIS00200Q - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00200Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	1	11,1	16,9	11,6
Temi multidisciplinari	0	5,6	4,7	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	16,7	26,7	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	11,1	9,3	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	44,4	35,5	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	3	38,9	39	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	5,6	14	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	1	11,1	1,2	1,2
Orientamento	0	5,6	1,7	1,2
Altro	0	27,8	14,5	11,5

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:PRIS00200Q % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	6,75	30	27	29,8



**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:PRIS00200Q - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	28,12	36,4	35	55,9

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:PRIS00200Q - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,52	0,7	0,6	0,8

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Disponibilità da parte dei docenti di partecipare ai corsi di formazioni. Ottimi rapporti con le aziende del territorio in diverse attività: nel corrente a.s. si sono ulteriormente rafforzati i rapporti con le aziende del territorio e con gli enti professionali territoriali	Non sono stati attivati corsi interni di formazione in lingua inglese anche se richiesti dai docenti.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola tiene e archivia alcune delle competenze del personale. Nell'assegnazione degli incarichi la scuola tiene in debito conto le competenze specifiche di parte del proprio personale	Retribuisce in maniera inadeguata il personale della scuola nominato per i diversi incarichi. Manca un archivio informatizzato delle competenze che possa essere consultato per le scelte di incarichi.

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

## 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:PRIS00200Q - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00200Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	50	41,9	46,3
Curricolo verticale	Si	27,8	25	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	27,8	25,6	22,8
Accoglienza	Si	94,4	76,7	76,4
Orientamento	Si	100	97,7	92,9
Raccordo con il territorio	Si	61,1	79,1	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	94,4	89,5	86,5
Temi disciplinari	No	44,4	40,7	34,1
Temi multidisciplinari	Si	61,1	40,7	35,9
Continuita'	No	22,2	43	41,5
Inclusione	Si	100	94,2	85,7

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	0	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	5,6	5,8	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	44,4	49,4	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	50	44,8	44,4
Situazione della scuola: PRIS00200Q	Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)			

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:PRIS00200Q % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00200Q %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	4	2,8	4,2	6,6
Curricolo verticale	12	3,3	3,6	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	2,1	2,2	2,9
Accoglienza	10	14,2	9,1	9,5
Orientamento	5	12,2	13	13,1
Raccordo con il territorio	2	4,7	7,3	6,8
Piano dell'offerta formativa	4	8,5	7,5	7,8
Temi disciplinari	0	4,3	4,7	4,8
Temi multidisciplinari	10	5,5	4,5	5,1
Continuita'	0	1,2	3,2	4
Inclusione	10	14,5	10,5	9,4

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nel Polo Agroindustriale vengono attivati incontri periodici tra docenti per materie affini e aree disciplinari, prevalentemente svolti in orario pomeridiano.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sempre i docenti producono materiali didattici utili ad altri insegnanti di materie non affini.  
Nel corpo docenti prevale ancora una didattica autoreferenziale e una poca propensione al confronto interdisciplinare.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità ma rispondono solo in parte ai bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali che spesso non sono adeguatamente condivisi. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, della disponibilità degli insegnanti. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	7,6	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	22,2	27,3	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	38,9	37,8	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	38,9	27,3	23
Situazione della scuola: PRIS00200Q	Alta partecipazione (5 - 6 reti)			

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	61,1	57,2	57,9
	Capofila per una rete	22,2	26,4	26,1
	Capofila per più reti	16,7	16,4	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: PRIS00200Q	Capofila per una rete			



## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	22,2	24,5	22,5
	Bassa apertura	5,6	11,3	8,2
	Media apertura	16,7	19,5	14,2
	Alta apertura	55,6	44,7	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: PRIS00200Q	Bassa apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:PRIS00200Q - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00200Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	44,4	44,8	48,7
Regione	0	5,6	11	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	55,6	40,1	19,2
Unione Europea	1	16,7	11	13,7
Contributi da privati	2	38,9	26,7	8
Scuole componenti la rete	2	83,3	65,7	51,6

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:PRIS00200Q - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00200Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	61,1	39	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	16,7	19,8	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	5	83,3	79,1	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	5,6	9,3	10,5
Altro	0	38,9	39	27,8

## 3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:PRIS00200Q - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00200Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	27,8	32	27,9
Temi multidisciplinari	2	33,3	29,7	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	1	66,7	45,3	45,5
Metodologia - Didattica generale	1	38,9	29,1	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,6	9,9	12,4
Orientamento	0	11,1	14,5	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	0	16,7	27,3	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	1	55,6	30,2	14,3
Gestione servizi in comune	1	55,6	33,1	19,2
Eventi e manifestazioni	0	33,3	16,9	13,1

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	0,6	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	0	5,8	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	33,3	40,1	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	50	37,8	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	16,7	15,7	10
Situazione della scuola: PRIS00200Q	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:PRIS00200Q - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	50	50	40,4
Universita'	Si	94,4	75	66,9
Enti di ricerca	Si	22,2	20,9	19
Enti di formazione accreditati	No	55,6	58,1	46,8
Soggetti privati	Si	72,2	70,9	59,2
Associazioni sportive	No	38,9	32,6	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	77,8	67,4	56,9
Autonomie locali	Si	94,4	77,3	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Si	55,6	51,7	42,7
ASL	Si	83,3	55,2	52,4
Altri soggetti	No	11,1	25	23,3

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:PRIS00200Q - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00200Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	61,1	79,1	79,1

### 3.7.d Raccordo scuola e lavoro

#### 3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016			
	SI		NO
PRIS00200Q			X
PARMA		27,0	72,0
EMILIA ROMAGNA		23,0	76,0
ITALIA		10,0	89,0



## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	5,6	4,1	20,3
	Numero di convenzioni basso	11,1	6,4	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	22,2	15,1	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	38,9	33,1	20,2
	Numero di convenzioni alto	22,2	41,3	19,9
Situazione della scuola: PRIS00200Q %		Numero di convenzioni alto		

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:PRIS00200Q % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	25,30	14,6	17,5	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

## Domande Guida

- Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
- Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
- Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
- Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha alta partecipazione a reti di scuole e ha ottenuto il contributo finanziario da enti locali e da privati. In questo anno scolastico la scuola è stata capofila nella partecipazione al bando Miur per la realizzazione di laboratori territoriali per l'occupabilità, passando la prima fase di selezione.</p> <p>La scuola partecipa a numerose collaborazioni con altri soggetti con l'obiettivo principale di migliorare le pratiche didattiche ed educative.</p> <p>La scuola ha avviato numerosi accordi di collaborazione soprattutto con enti legati al settore agroalimentare-industriale, per l'alternanza scuola-lavoro, e con la Regione – per l'acquisizione del diploma di qualifica al terzo anno dell'Istituto professionale</p> <p>Molto diffusa l'attività di alternanza, estesa a quasi tutte le classi quarte del tecnico e a tutte quelle del triennio dell'Istituto professionale</p>	<p>Il tessuto economico del territorio si compone di piccole aziende con pratiche organizzative e gestionali consolidate e differenziate, fattore che ostacola l'impostazione di un'attività di progettazione comune e condivisa con le aziende e non consente di far acquisire competenze omogenee agli studenti delle stesse classi.</p> <p>La ricaduta di collaborazione con soggetti esterni (stage) sull'offerta formativa si limita alla fase di rielaborazione della esperienza quando le competenze acquisite da vari studenti vengono condivise con tutta la classe</p>

## Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:PRIS00200Q % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	8,28	7,3	8,5	10,3

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	50	37,6	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	43,8	56,1	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	6,3	6,4	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0	0,9
Situazione della scuola: PRIS00200Q		Basso livello di partecipazione		

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:PRIS00200Q - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	137,21	96,4	70,5	55

## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	16,7	9,9	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	61,1	73,3	67,3
	Alto coinvolgimento	22,2	16,9	15,6
Situazione della scuola: PRIS00200Q		Medio - alto coinvolgimento		

## Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie possono conoscere il PTOF, approvato anche dal Consiglio d'Istituto, tramite il sito web della scuola.</p> <p>La scuola utilizza il registro on-line per la comunicazione con le famiglie.</p> <p>Molte famiglie danno il contributo volontario per le attività della scuola (circa 80%)</p>	<p>Il livello di partecipazione dei genitori alla vita della scuola è basso e il coinvolgimento delle famiglie nella definizione dell'offerta formativa è scarso.</p> <p>La collaborazione con le famiglie per la realizzazione degli interventi formativi è presente solo nei Consigli di classe nei quali i rappresentanti dei genitori e degli studenti fanno le proposte al CdC, il quale le prende in considerazione per la determinata classe.</p> <p>Dalle statistiche risulta che solo il 40% dei genitori consulta il registro on-line.</p> <p>L'intervento dei genitori nell'organizzazione delle visite aziendali nelle aziende del territorio e nella ricerca dei posti per l'alternanza scuola-lavoro è solo occasionale</p> <p>L'esperienza fa emergere una scarsissima partecipazione dei genitori alla vita della scuola (organi collegiali, progettazione didattica, arricchimento dell'offerta formativa), in particolare degli alunni del triennio.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
<p>La scuola partecipa a reti e ha numerose collaborazioni con soggetti esterni.</p> <p>La scuola propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti, ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti delle classi terze e quarte.</p> <p>La scuola cerca di coinvolgere i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione</p>

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Valorizzazione delle eccellenze: individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione del merito degli alunni	Aumentare del 5% il numero dei diplomati con voti tra 80 e 100 Aumentare la valutazione media finale – indicativamente di 0.2 punti
		Stimolare la motivazione e l'acquisizione di un metodo di studio basato sull'autonomia personale e sul senso di responsabilità (imparare ad imparare)	Ridurre del 5% le "sospensioni di giudizio"
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza	Promuovere l'acquisizione dello spirito di iniziativa e di imprenditorialità e l'arricchimento delle esperienze di alternanza scuola-lavoro	Promuovere modalità di diverso carattere per potenziare lo spirito di imprenditorialità e l'attitudine alla flessibilità
		Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale	Potenziare le collaborazioni con enti nazionali ed internazionali e le partecipazioni a reti di scuole e progetti europei
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dai dati esaminati emerge un elevato investimento di risorse in termini di energie, tempo, fondi per l'inclusione il recupero e il potenziamento degli alunni in difficoltà.

Dagli esiti degli scrutini si rileva che nella nostra scuola la percentuale dei promossi alla classe successiva è superiore alla media generale, però sono molti gli studenti promossi solo dopo la sospensione.

Questi dati sono coerenti con il forte investimento di risorse verso gli alunni più deboli.

Dai dati degli esiti dei diplomati si nota una presenza di voti ottimi o eccellenti inferiore alla media.

L'interpretazione dei dati ci dice che a un grande sforzo per il recupero e l'inclusione non corrisponde un proporzionale impiego di risorse verso gli studenti più meritevoli, che non sempre vengono valorizzati. La valorizzazione del merito è legata più che altro ad eventi e manifestazioni, ma il criterio della meritocrazia non ha un peso sufficiente negli obiettivi della scuola.

Gli studenti che ottengono risultati di medio e basso livello hanno poca autonomia nell'organizzazione e nel metodo di studio mostrando di non aver acquisito completamente la competenza "imparare ad imparare".

La ricaduta dell'alternanza scuola lavoro non è ancora stata inserita nella valutazione finale degli studenti dei tecnici secondo criteri condivisi dal collegio docenti, a differenza del professionale dove invece incide sulla valutazione degli esiti.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Sviluppare il metodo di studio e le competenze trasversali: imparare a imparare; progettare, acquisire e interpretare l'informazione, fare collegamenti
		Creare strumenti condivisi di valutazione e valorizzazione delle esperienze extra scolastiche in particolare l'alternanza scuola-lavoro
✓	Ambiente di apprendimento	Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio
	Inclusione e differenziazione	
✓	Continuità e orientamento	Ricalibrare gli interventi di recupero, privilegiando quelli in itinere
		Introdurre nel curricolo percorsi di potenziamento e attività di valorizzazione delle eccellenze
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Condividere all'interno del Collegio le finalità della scuola
		Creare un archivio di tutte le unità didattiche delle competenze trasversali realizzate, complete di osservazioni finali
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Creare un archivio delle unità didattiche realizzate per le varie materie complete di osservazioni finali
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)



Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate.

Le attività individuate sono:

- somministrare prove di verifica comuni per classi orizzontali e in base ai risultati programmare un recupero
- progettare unità didattiche per classi parallele per potenziare le competenze sia disciplinari che trasversali, valorizzando le competenze chiave e di cittadinanza,
- potenziare la programmazione in orizzontale in tutte le classi e progettare la programmazione in continuità verticale
- consolidare gruppi di lavoro di docenti che mettano a punto strategie di insegnamento volte ad innalzare l'autonomia di studio e di apprendimento
- potenziare i percorsi di recupero in itinere e sperimentare attività laboratoriali per piccoli gruppi come forma alternativa di recupero-potenziamento
- rendere strutturali le attività progettuali e/o laboratoriali volte a valorizzare potenzialità e competenze trasversali degli alunni e miglioramento del metodo di studio
- rafforzare percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti
- rafforzare i rapporti con altre istituzioni scolastiche e/o aziende del settore anche a livello europeo.